

PRIMA DELLA VISITA PASTORALE

È già un tirocinio di sinodalità costituire un **gruppo di regia**¹ del processo sinodale e, al suo interno, della visita pastorale che li programmi e li conduca. Relativamente alla Visita Pastorale tale gruppo avrà l'incarico di:

1.

Predisporre per tempo una **bozza** sia della **“visita canonica”** sia dei giorni di **visita del vescovo** che tenga conto di alcuni aspetti:

- Il criterio base dei soggetti della visita: la fraternità eucaristica missionaria e la fratellanza sul territorio
- la condizione territoriale e sociale delle comunità che costituiscono l'Unità Pastorale,
- la situazione ecclesiale in cui si trovano le singole comunità e l'Unità Pastorale nel suo complesso,
- gli obiettivi che si pone il **processo sinodale** a livello diocesano e di UP,
- le **priorità** individuate dall'Unità Pastorale per il cammino nel biennio 2021-2023,
- i servizi diocesani che stanno accompagnando il cammino sinodale dell'Unità Pastorale,
- gli obiettivi di **incontro, condivisione e discernimento** della visita stessa,
- la fattibilità di proposte che abbiano opportuni riferimenti **durante la visita** e aprano sbocchi **dopo la visita**,
- il momento in cui la visita si inserisce rispetto al percorso sinodale che si sta vivendo,
- la durata della visita all'interno di un arco complessivo settimanale che ha nella **domenica** la sua conclusione.

2.

Confrontarsi con il vescovo, l'ufficio pastorale e i servizi diocesani coinvolti nel cammino dell'UP per:

- condividere la bozza e le proposte in essa contenute
- accogliere alcune proposte del vescovo
- approvare il programma e il calendario nelle sue parti e nel suo complesso.

¹ È il gruppo che affianca il coordinatore/moderatore nel progettare, condurre e verificare il processo sinodale e la Visita pastorale. È costituito da laici, consacrati ed eventuali altri diaconi o sacerdoti. Può essere costituito da alcuni membri (5-6 persone) del Consiglio Pastorale Unitario oppure dall'Equipe di Comunione o dal Gruppo Ministeriale. Ha la caratteristica di essere un gruppo snello che si incontra con regolarità e all'interno del quale i compiti sono distribuiti in modo che tutti concorrano fattivamente a tutte le fasi del processo sinodale e della visita.

3.

Contattare le realtà del territorio eventualmente coinvolgibili per **incontri missionari simbolici** esemplificativi significativi durante la Visita pastorale tenendo conto del collegamento di questi con il cammino complessivo e, in particolare, con le priorità indicate dall'UP (quali realtà coinvolgere, a quali persone sono rivolti, quali prospettive e sviluppi sostenibili essi aprono per le comunità dell'UP).

4.

Immediatamente prima della Visita pastorale la regia cercherà di attivare un movimento per informare e coinvolgere i membri della comunità in base ai "cerchi di appartenenza" e secondo l'obiettivo del sogno missionario di arrivare a tutti.²

Si può valutare l'ipotesi che prima della visita del vescovo la comunità eucaristica missionaria si prepari proponendo tre giorni di spiritualità secondo la formula degli EVO (Esercizi nella Vita Ordinaria).

² Si sta valutando l'opportunità di un breve video su chi è il vescovo nella Chiesa, preparato dagli uffici diocesani, da usare nei gruppi come preparazione all'incontro.